



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione PNRR

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, recante i criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024 recante il "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il contratto collettivo nazionale dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, di nomina del nuovo Governo;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", e in particolare l'articolo 2 che prevede la costituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, fino al 31 dicembre 2026, di una struttura di missione, denominata "Struttura di missione PNRR", alla quale sono, tra l'altro, trasferiti i compiti e le funzioni attribuiti alla Segreteria tecnica di cui all'articolo 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, recante l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, della "Struttura di missione PNRR", operante fino al 31 dicembre 2026;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione PNRR

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2024, con il quale l'on. Tommaso Foti è stato nominato ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024 con il quale è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione ed il PNRR;

VISTO il decreto del coordinatore della Struttura di missione PNRR 6 settembre 2024, concernente il conferimento alla dott.ssa [REDACTED], funzionario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio affari generali e supporto alla Cabina di regia PNRR* nell'ambito della Struttura di Missione PNRR, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a decorrere dal 9 settembre 2024 fino al 31 dicembre 2026;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 31 ottobre 2024 con il quale è stata indetta, ai sensi dell'articolo 28, comma 1-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, una procedura comparativa, per la copertura di n. 5 posti della dotazione organica del personale dirigenziale di seconda fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri 10 settembre 2024;

VISTO il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2025, con il quale è stata approvata la graduatoria finale di merito dei vincitori della procedura comparativa, ai sensi dell'articolo 28, comma 1-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura di n. 5 posti della dotazione organica del personale dirigenziale di seconda fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri, in virtù della quale la dott.ssa [REDACTED] è risultata vincitrice della medesima procedura;

VISTO il contratto individuale di costituzione del rapporto di lavoro, a tempo indeterminato, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la dott.ssa [REDACTED] in qualità di dirigente di seconda fascia, referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, stipulato il 16 febbraio 2026;

CONSIDERATO, pertanto, che, a decorrere dal 16 febbraio 2026, con l'inquadramento nella seconda fascia del ruolo dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, è mutata la posizione giuridica rivestita dalla dott.ssa [REDACTED]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione PNRR

RITENUTO necessario provvedere, in relazione all'incarico dirigenziale conferito alla dott.ssa [REDACTED] con il citato decreto del 6 settembre 2024, alla modifica delle disposizioni in esso contenute che risultano incompatibili con il nuovo status giuridico di dirigente di seconda fascia appartenente al ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 maggio 2024 con il quale è stato conferito al dott. Antonio PALMISANO l'incarico di Coordinatore della Struttura di Missione PNRR;

DECRETA

Articolo 1 (Modifiche al titolo giuridico)

1. A decorrere dal 16 febbraio 2026, l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio affari generali e supporto alla Cabina di regia PNRR* nell'ambito della Struttura di Missione PNRR, di cui al decreto 6 settembre 2024, è conferito alla dott.ssa [REDACTED], in qualità di dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Articolo 2

(Modifiche al decreto del coordinatore della Struttura di missione PNRR 6 settembre 2024)

1. A decorrere dal 16 febbraio 2026, il comma 2, dell'articolo 4, del decreto 6 settembre 2024, è abrogato.

2. Restano ferme le altre disposizioni del decreto 6 settembre 2024

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma,

IL COORDINATORE DELLA
STRUTTURA DI MISSIONE PNRR

Dott. Antonio Palmisano





CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

**Oggetto: DECRETO 17 FEBBRAIO 2026 - STRUTTURA DI MISSIONE PNRR -
DOTT.SSA ██████████ - MODIFICA TITOLO GIURIDICO**

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di precisare le motivazioni a fondamento della determinazione di procedere, come da dispositivo del provvedimento, alla *“modifica del titolo giuridico”* dell’incarico dirigenziale di livello non generale conferito in precedenza (dal comma 6 al comma 2 dell’art. 19 del d.lgs. n. 15 del 2001), invece di attribuire un nuovo incarico a vincitrice di concorso, anche alla luce dei termini minimi di durata prescritti dall’art. 19, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 (non presenti, invece, per gli incarichi ex comma 6).

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall’art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano



CORTE DEI CONTI



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SECRETARIATO GENERALE

DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE

Ufficio reclutamento, trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative
Servizio trattamento giuridico e contenzioso

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIP 0019929 P-3.1.9

del 14/04/2026



65205727

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

per il tramite dell'

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI
REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
SEDE

OGGETTO: Rilievo della Corte dei conti – Decreto 17 febbraio 2026 – Modifica titolo giuridico incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito della Struttura di missione PNRR, alla dott.ssa [REDACTED]

Si fa riferimento al rilievo di codesta Corte, trasmesso con nota del 25 marzo 2026, concernente il decreto del coordinatore della Struttura di missione PNRR del 17 febbraio 2026, recante la modifica del titolo giuridico relativo all'incarico dirigenziale di livello non generale conferito alla dott.ssa [REDACTED] nell'ambito della Struttura di missione PNRR.

In particolare, il rilievo attiene alla scelta di procedere alla modifica del titolo giuridico dell'incarico, in luogo di una nuova attribuzione dello stesso, alla luce dei termini minimi di durata prescritti dall'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Al riguardo, si evidenzia che il decreto in oggetto, scaturisce dall'immissione in ruolo di uno dei vincitori della Procedura comparativa bandita ai sensi dell'articolo 28, comma 1-ter, del d.lgs. 165/2001, per la copertura di 5 posti di dirigente di II fascia presenti nella dotazione organica dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Tale procedura era riservata ai dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, già titolari di un incarico dirigenziale nell'ambito delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del medesimo d.lgs. 165/2001.

Conseguentemente, la dott.ssa [REDACTED] alla data di immissione nei ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei ministri, ossia il 16 febbraio 2026, risultava già titolare di un incarico dirigenziale di livello non generale presso la Struttura di Missione PNRR, conferito con decreto del 6 settembre 2024, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Tale incarico, in particolare, era stato conferito dal 9 settembre 2024 fino al 31 dicembre 2026, quindi per un periodo inferiore ai tre anni, in virtù della stessa durata della Struttura di Missione PNRR, prevista fino al 31 dicembre 2026, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del D.L. 24 febbraio 2023 n. 13.

Considerata la necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa e di garantire il conseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si è imposta l'esigenza di assicurare la permanenza del medesimo incarico in capo al soggetto già titolare dello stesso.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Grazie alla proroga della Struttura di missione PNRR al 31 dicembre 2029 disposta con il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, sarà consentito all'Amministrazione - ai sensi del punto 8.4 della "Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali" approvata con DPCM del 3 giugno 2020 - di rinnovare per un triennio l'incarico fino alla nuova data di scadenza della menzionata Struttura.

Tenuto conto, inoltre, che l'immissione in ruolo di un soggetto già titolare di incarico dirigenziale conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 6, da parte della medesima amministrazione non rientra tra le ipotesi di cessazione dell'incarico stesso e considerata la necessità di assicurare la piena continuità nello svolgimento delle suddette rilevanti funzioni, l'Amministrazione ha ritenuto di procedere al solo mutamento del titolo giuridico dell'incarico – da articolo 19, comma 6, ad articolo 19, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 – senza soluzione di continuità.

Si evidenzia, infine, che il mutamento del titolo giuridico di conferimento dell'incarico adottato nella presente fattispecie risulta, conforme a un analogo precedente decreto, già ammesso alla registrazione (all.1), relativo al mutamento del titolo giuridico dell'incarico di una dirigente immessa, a seguito di procedura di mobilità, nei ruoli dirigenziali di prima fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Si confida di aver fornito tutti i chiarimenti richiesti e si resta a disposizione.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Elisa GRANDE





CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 17/02/2026, con oggetto PRESIDENZA_Struttura di missione PNRR - Dott.ssa [REDACTED] - Modifica titolo giuridico pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0008445 - Ingresso - 25/02/2026 - 13:47 ed è stato ammesso alla registrazione il 17/04/2026 n. 1096 con la seguente osservazione:

Si registra il Dpcm 17 febbraio 2026, di modifica del titolo giuridico a fondamento dell'incarico dirigenziale di seconda fascia conferito alla dott.ssa [REDACTED] presso la Struttura di missione per il PNRR, prendendo atto dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, in sede di riscontro a rilievo, in ordine alle motivazioni a fondamento della determinazione di procedere, come da dispositivo del provvedimento, alla citata modifica del titolo giuridico dell'incarico dirigenziale conferito (dal comma 6 al comma 5 dell'art. 19 del d.lgs. n. 165 del 2001), invece di attribuire un nuovo incarico a vincitrice di procedura comparativa, anche alla luce dei termini minimi di durata prescritti dall'art. 19, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, motivazioni incentrate, in particolare sul mantenimento della durata dell'incarico dirigenziale attribuito in precedenza in base a procedura selettiva (incarico che prosegue, nella sua durata temporale, anche dopo l'immissione nei ruoli della Presidenza del Consiglio in qualità di dirigente di seconda fascia), che, peraltro, in ragione della proroga temporale della operatività della Struttura di missione (intervenuta con il decreto-legge 19 febbraio 2026 n. 19, recentemente convertito in legge), potrà essere prorogato, nella sua durata, in aderenza a quanto prescritto dall'art. 19 del d.lgs. n. 165 del 2001 (oltre che alla disciplina regolamentare interna).

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI